



MUNICIPIO DI LUMINO

www.lumino.ch

Casella postale

Telefono

Fax

Ccp

info@lumino.ch

24

091 829 12 64

091 829 30 27

65-549-8

ORARI DI CANCELLERIA

Il lunedì

da martedì a venerdì

dalle 10.00 alle 12.00

dalle 10.00 alle 12.00

dalle 15.00 alle 17.00

RISPOSTA DEL MUNICIPIO ALL'INTERROGAZIONE

“Un inceneritore, camuffato da centrale termica a legna, a Lumino? NO Grazie”

- Interrogazione “Un inceneritore, camuffato da centrale termica a legna, a Lumino? NO Grazie”, depositata in data 6 maggio 2024 dall'on. Della Bruna Damiano (allegato A).
- La risposta è stata redatta con risoluzione municipale nr. 31155 del 9 settembre 2024 e trasmessa all'interrogante e successivamente condivisa via e-mail agli indirizzi di posta elettronica notificati dai singoli Consiglieri comunali.
- Il presente documento viene caricato sul sito www.lumino.ch a partire dal 11 settembre 2024.

Per semplicità di lettura, di seguito vengono riportate anche le domande dell'interrogazione e successivamente formulata la relativa risposta. Più domande che vengono evase con una singola risposta saranno raggruppate per facilità di lettura e comprensione.

1. La domanda di costruzione per la realizzazione di una centrale termica a legna quali informazioni conteneva?

La domanda di costruzione verteva alla realizzazione di una nuova centrale a cippato nella misura ai part. No. 953 e 955 RFD di Lumino, con unità di backup a gas per alimentare la rete di teleriscaldamento (Teris).

2. Immaginiamo che la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo abbia dato un proprio preavviso. Cosa diceva questo preavviso?

Il preavviso SPAAS, datato 14 febbraio 2024, è positivo riguardo all'EIA (Esame dell'impatto sull'ambiente) per il progetto in questione. Il preavviso è tuttavia vincolato alla realizzazione delle misure elencate nel RIA (Rapporto d'Impatto Ambientale, predisposto dalla CSD Ingegneri SA), agli oneri ripostati nel EIA e alle richieste ricapitolate di seguito:

- a. Durante l'intera fase di costruzione devono essere rispettati i valori limite fissati dalla norma svizzera VSS 40312 e dalla norma tedesca DIN 4150-2.
- b. Aggiunta alla misura AC2: lo smaltimento delle acque reflue di cantiere dovrà rispettare anche le indicazioni contenute nella scheda informativa “Smaltimento acque di cantiere” (SPAAS, agosto 2016).
- c. Prima dell'entrata in servizio dell'impianto il gestore dovrà sottoporre alla SPAAS per approvazione un regolamento operativo dell'impianto, e dovrà inoltrare una domanda di autorizzazione per l'accettazione di “altri rifiuti soggetti a controllo (rc)”.
- d. Le ceneri prodotte presso l'impianto dovranno essere smaltite in discarica tipo D o E.
- e. Nei capitolati d'appalto dovrà essere prescritta la fornitura e l'impiego di materiali da costruzione riciclati quali l'asfalto riciclato e il calcestruzzo riciclato.

3. Quale esito ha avuto la domanda di costruzione per la centrale termica a legna? Con quali motivazioni?

La domanda di costruzione è stata negata con diniego del 8 aprile 2024 in quanto la domanda non era conforme ai disposti del Regolamento edilizio.

In particolare, l'art. 8 par. 1 cpv. 2 RE disciplina le distanze minime da confine: nello specifico “per edifici le cui facciate hanno una lunghezza superiore a 15.00 m, le distanze minime stabilite dalle norme cui rinvia il precedente cpv. 1 sono aumentate di 0.30 m per ogni metro o frazione di metro



MUNICIPIO DI LUMINO

www.lumino.ch info@lumino.ch
Casella postale 24
Telefono 091 829 12 64
Fax 091 829 30 27
Ccp 65-549-8

ORARI DI CANCELLERIA

Il lunedì	dalle 10.00 alle 12.00
da martedì a venerdì	dalle 10.00 alle 12.00
	dalle 15.00 alle 17.00

di maggior lunghezza, fino a raggiungere complessivamente una misura pari all'altezza dell'edificio misurata a metà della lunghezza della facciata riferita al lato del fondo confinante".

Nel caso concreto le facciate Nord, Est e Ovest, pur rispettando le distanze minime di 5m dai confini, non rispettano le misure accresciute secondo l'art. 8 par. 1 cpv. 2 RE; infatti, essendo la costruzione in oggetto lunga 59,64 e larga 28,26 m, essa dovrebbe di conseguenza avere una distanza da confine di 10,5 rispettivamente 4,2 m ritenuto l'aumento di 0.30 m per ogni metro o frazione di metro di maggior lunghezza fino a raggiungere complessivamente una misura pari all'altezza dell'edificio misurata a metà della lunghezza della facciata riferita al lato del fondo confinante. Pertanto, per i motivi addotti, non è stato possibile procedere con il rilascio della licenza edilizia.

Il Municipio avrebbe eventualmente potuto entrare nel merito di una deroga ai disposti di cui sopra ma unicamente nella misura in cui l'istante avesse formulato tale richiesta al momento del deposito della domanda, ciò che esula dalla presente fattispecie.

4. Al Municipio sono stati presentati o sottoposti altri progetti simili?

5. Se sì, da parte di chi? Ubicati dove? Con quali caratteristiche? Quali valutazioni ha fatto il Municipio?

Sì, è stato presentato un progetto all'Esecutivo comunale relativo alla costruzione di una nuova centrale termica a cippato naturale nel comparto industriale di Castione con una prospettata estensione della rete di teleriscaldamento verso Lumino. Dalla stampa siamo poi venuti a conoscenza anche di un progetto promosso dalle FFS per l'installazione di una centrale termica presso le nuove Officine di Castione.

Vi è da rilevare che questi progetti, sebbene simili a quanto in discussione, non presentano la costruzione di una centrale sul territorio comunale di Lumino e pertanto non sono conosciute le caratteristiche relative all'impianto di produzione di calore.

Il Municipio è di principio favorevole a garantire la possibilità ai cittadini di Lumino l'accesso a questo vettore energetico sostenibile; modi e modalità dovranno essere discussi a dipendenza del consolidamento dei progetti citati che attualmente non sono ancora sufficientemente maturi per tale discussione.

6. Il Municipio intende farsi promotore di una dettagliata informazione alla popolazione, coinvolgendo gli attori di questa/queste iniziative?

Si ritiene che a seguito della serata pubblica del 17 giugno scorso, alla popolazione siano già stati fornite dettagliate informazioni direttamente da parte dei promotori del progetto principalmente in discussione. Per quanto attiene gli altri progetti, si ritiene che quello legato alle Officine FFS dia poco margine di manovra per future estensioni in quanto volutamente costruito con uno scopo preciso. I promotori della centrale a cippato di Castione, l'azienda Afor Castor Sagl, hanno presentato il loro progetto alla popolazione durante la serata pubblica del 8 luglio 2024. Sarà premura del Municipio valutare la possibilità futura di presentazione del progetto alla comunità di Lumino in vista di un'eventuale estensione della rete di teleriscaldamento a tutto il comprensorio.

IL MUNICIPIO

Allegato A: Interrogazione "Un inceneritore, camuffato da centrale termica a legna, a Lumino? NO Grazie"